

Le voci esiliate e dissidenti trovano casa a pordenonelegge

Si intitola Arena della Libertà e rappresenta una delle novità più attese dell'edizione numero 26 del festival pordenonelegge, in programma dal 16 al 20 settembre, che farà da ponte in vista del debutto di Pordenone Capitale della Cultura 2027. Un'arena pensata come spazio di incontri che accoglierà le voci letterarie e culturali dissidenti, perseguitate, esiliate.

L'annuncio della new entry è stato dato ieri a Torino, all'interno dello stand del Friuli Venezia Giulia al Salone del libro dal presidente della Fondazione pordenonelegge Michelangelo Agrusti. «Da molte stagioni - spiega ancora il presidente Agrusti - il nostro festival ha scelto di stare sull'uscio della storia e di farsi osservatorio del presente attraverso i libri: l'edizione 2026 festeggerà un nuovo spazio, dopo l'Arena Europa inaugurata lo scorso anno sulle rive del fiume Noncello. Nell'Arena della Libertà in centro storico accoglieremo autori e autrici che provengono dai Paesi nei quali la libertà è negata, e che sono perseguitati per le loro idee e le loro opere. Un filo rosso identitario di pordenonelegge, riconosciuto a livello nazionale e internazionale: Libri e democrazia è infatti anche il tema del panel in programma nella giornata inaugurale del Festival dell'Economia di Trento a cui parteciperemo».

Tornando all'edizione 2026 di pordenonelegge - i cui dettagli verranno presentati ufficialmente a Milano il prossimo 7 luglio -, verrà come detto riproposta l'esperienza dell'Arena Europa: «Il festival coltiva da sempre la poesia e le altre forme di dialogo che valorizzare le relazioni con la cultura europea - ha spiegato a Torino il direttore artistico Gian Mario Villalta -. Promuoviamo il dialogo con gli istituti italiani di Cultura in Europa, con le case editrici nazionali e quelle del territorio che sempre più spesso traducono gli autori e le autrici di riferimento dell'area dell'ex

cortina di ferro. E c'è, soprattutto, il progetto dell'Europa della Poesia, punto fermo del dossier di Pordenone Capitale Italiana della Cultura 2027: proprio oggi qui a Torino lo abbiamo presentato nell'incontro dedicato ai Versi dalla Croazia. La poesia del nostro tempo come tramite privilegiato per ricucire la rete di relazioni culturali andata perduta dopo la Seconda Guerra Mondiale».

Oggi intanto si chiude la missione regionale al Lingotto di Torino. Alle 12 Raffaella Cargnelutti converserà con o Villalta sul suo ultimo libro, Alla gentilezza di chi la raccoglie (Bottega Errante Edizioni), pagine che intrecciano memoria privata, storia collettiva e un messaggio di amore per il padre, Giulio Cargnelutti, catturato dalle SS e deportato a Buchenwald. Alle 13 Luigi Nacci, in dialogo con Valentina Gasparet, racconterà una Trieste intima e familiare, poetica e popolare: quella de Il tempo dei semplici (Giulio Einaudi Editore). Nel pomeriggio, alle 14, l'incontro su Poesia e autenticità come dialogo e ricerca, a partire da Un altro vero (Mimesis) riunirà Maria Borio, Alberto Casadei, Laura Di Corcia e Gianni Turchetta in un dialogo sulla scrittura contemporanea. Alle 15, Alberto Bertoni e Alessandro Fo, autori dei libri Semplici abbandoni e Luci e eclissi (Einaudi) intrecceranno una conversazione fra il passato e un presente ambiguo e indecifrabile, e alle 16 ancora un focus che riporta al terremoto del '76: i giornalisti e scrittori Toni Capuozzo e Walter Tomada, autori di Una piccola guerra. Il 6 maggio del Friuli e La faglia dentro (Edizioni Biblioteca dell'Immagine), moderati da Alberto Garlini, ripercorreranno il racconto della paura e del riscatto, di un tempo che si è fermato e che poi è ripartito più veloce, trasformando un intero mondo.

Spazio anche alla poesia con le conversazioni fra **Alessandro**

Baldacci e Vito Bonito, autori di **Esopianeti (La Vita Felice)** e Firmamento (1990-2025) (Argolibri), e quelle fra Alberto Bertoni e Alessandro Fo, legata alle ultime prove d'autore: Semplici abbandoni e Luci e eclissi, entrambe pubblicate da Einaudi. Tra i protagonisti di oggi, infine, Octavio Paz, a cui verrà reso omaggio con la presentazione di Poesie e prose scelte (Meridiani Mondadori).

LA NOVITÀ

Al debutto quest'anno l'Arena della Libertà, spazio d'incontro tra autori perseguitati in patria



Folla in strada durante l'ultima edizione di pordenonelegge

104652-1T08DC

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.